

Obiettivi minimi di efficientamento previsti dal D.lgs. 175/2016, art. 19, c. 5

Le disposizioni contenute nel D.lgs. 175/2016 impongono alle amministrazioni pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento. La nota del 15 dicembre 2021 del Dipartimento delle finanze è intervenuta a fissare gli obiettivi specifici per il triennio 2022-2024, confermando le indicazioni fornite con la nota n. 96831 del 28 dicembre 2020 del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze trasmessa alla Società con nota DF/10824 del 31 dicembre 2020.

Al fine di identificare il criterio per l'efficientamento, finalizzato al contenimento dei costi operativi da applicare, la nota del 15 dicembre 2021 ha fissato gli obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019. La stessa nota conferma, inoltre, che ai fini della determinazione del valore della produzione "per le commesse che prevedono applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle Pubbliche Amministrazioni è consentito neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni". Stante la riduzione dei ricavi, indotta dall'introduzione delle clausole di efficientamento di cui all'Allegato 6 del Secondo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate, si ritiene trovi applicazione, la possibilità di neutralizzare tale riduzione ai fini del calcolo dell'indice di efficientamento.

Nel calcolare l'Indice obiettivo, così come indicato nella formula esposta nel Provvedimento, per il budget 2022 si ottiene un'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione neutralizzata pari all'80,76%, inferiore rispetto all'indice obiettivo di 81,97% determinato sulla base delle risultanze dei Bilanci relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 e, pertanto, l'obiettivo minimo di efficientamento risulta ampiamente raggiunto.

Di seguito lo schema di sintesi del calcolo.

Descrizione	Media Bilanci 2017-2019	Budget 2022
Valore della produzione	19.760.006	22.366.000
Proventi di entità ed incidenza eccezionali	(521.350)	(1.185.000)
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	19.238.656	21.181.000
Effetto clausole di efficientamento Atto Esecutivo ADE		1.136.000
Valore della produzione NETTIZZATO (al netto dei proventi eccezionali)	19.238.656	22.317.000
Costi della produzione	18.437.162	21.948.000
Costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(2.460.261)	(3.926.000)
Costi di funzionamento	15.976.901	18.022.000
Indice obiettivo di efficientamento 2022	81,97%	80,76%

Per le annualità 2023 e 2024, in mancanza di un Atto Esecutivo che regolamenti le attività con il committente, si suppone trovino applicazione le disposizioni del Secondo Atto Esecutivo della Convenzione Quadro 2020-2025 per quanto attiene alla determinazione del valore della produzione che risente, al pari del 2021 e del 2022, della riduzione dei ricavi derivante dall'introduzione delle clausole di efficientamento di cui al sopra citato Allegato 6. Ai fini del calcolo dell'Indice di efficientamento, si ritiene, pertanto, applicabile la possibilità di neutralizzare il valore della produzione dell'importo dei minori ricavi previsti per il 2023 e il 2024. Si precisa che le condizioni indicate saranno oggetto di revisione e aggiornamento a seguito delle eventuali modifiche che interverranno con la stipula di un nuovo Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate per le annualità 2023 e 2024.

Per tali annualità l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione neutralizzata risulta pari rispettivamente a 79,34% e 79,35%, entrambi inferiori rispetto all'indice obiettivo di

82,23% per il 2023 e di 82,17% per il 2024, determinati sulla base delle risultanze dei Bilanci relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019. Per il biennio considerato l'obiettivo minimo di efficientamento viene, pertanto, ampiamente raggiunto.

Di seguito gli schemi di sintesi del calcolo.

Descrizione	Media Bilanci 2017-2019	Budget 2023
Valore della produzione	19.760.006	20.292.000
Proventi di entità ed incidenza eccezionali	(521.350)	(400.000)
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	19.238.656	19.892.000
Effetto clausole di efficientamento Atto Esecutivo ADE		1.218.000
Valore della produzione NETTIZZATO (al netto dei proventi eccezionali)	19.238.656	21.110.000
Costi della produzione	18.437.162	20.142.000
Costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(2.460.261)	(3.394.000)
Costi di funzionamento	15.976.901	16.748.000
Indice obiettivo di efficientamento 2023	82,23%	79,34%

Descrizione	Media Bilanci 2017-2019	Budget 2024
Valore della produzione	19.760.006	20.489.000
Proventi di entità ed incidenza eccezionali	(521.350)	(400.000)
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	19.238.656	20.089.000
Effetto clausole di efficientamento Atto Esecutivo ADE		1.301.000
Valore della produzione NETTIZZATO (al netto dei proventi eccezionali)	19.238.656	21.390.000
Costi della produzione	18.437.162	20.310.000
Costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(2.460.261)	(3.339.000)
Costi di funzionamento	15.976.901	16.971.000
Indice obiettivo di efficientamento 2024	82,17%	79,35%

Per una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia, nella tabella seguente il dettaglio delle componenti di reddito escluse dal calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento.

Dettaglio calcolo Indice Obiettivo di efficientamento (valori in euro)	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Valore della produzione	22.366.000	20.292.000	20.489.000
<i>Proventi di entità ed incidenza eccezionali</i>	<i>(1.185.000)</i>	<i>(400.000)</i>	<i>(400.000)</i>
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	21.181.000	19.892.000	20.089.000
Effetto clausole di efficientamento Atto Esecutivo ADE	1.136.000	1.218.000	1.301.000
Valore della produzione NETTIZZATO (al netto dei proventi eccezionali)	22.317.000	21.110.000	21.390.000
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.000	101.000	114.000
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(53.000)</i>	<i>(33.000)</i>	<i>(43.000)</i>
7) per servizi	4.392.000	3.620.000	3.703.000
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(609.000)</i>	<i>(510.000)</i>	<i>(590.000)</i>
8) per godimento di beni di terzi	1.700.000	1.661.000	1.661.000
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(444.000)</i>	<i>(449.000)</i>	<i>(449.000)</i>
9) per il personale	12.816.000	12.285.000	12.504.000
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>			
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.705.000	1.696.000	1.558.000
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(1.705.000)</i>	<i>(1.696.000)</i>	<i>(1.558.000)</i>
12) Accantonamenti per rischi	1.041.000	629.000	621.000
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(1.041.000)</i>	<i>(629.000)</i>	<i>(621.000)</i>
14) Oneri diversi di gestione	171.000	150.000	150.000
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(74.000)</i>	<i>(77.000)</i>	<i>(78.000)</i>
Totale Costi della produzione	21.948.000	20.142.000	20.310.000
Totale costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(3.926.000)	(3.394.000)	(3.339.000)
Totale Costi di funzionamento	18.022.000	16.748.000	16.971.000
Indice obiettivo di efficientamento	80,76%	79,34%	79,35%

Si sottolinea che i costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi, classificati nella voce "costi per materie prime", "costi per servizi" e "costi per godimento di beni di terzi", afferiscono alle spese sostenute dalla Società per interventi di adeguamento dei processi e delle infrastrutture aziendali, nonché dei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle normative vigenti. In particolare, si fa riferimento alla normativa sullo "smartworking", alle misure in materia di sicurezza, all'implementazione di parte del processo di migrazione delle infrastrutture del Piano triennale 2019-2021 dell'Agenzia per l'Italia Digitale avviata nel 2019 e che continua a manifestare effetti anche negli esercizi successivi e al Regolamento sulla Privacy (Regolamento UE 679/2016). Dalla voce "oneri diversi di gestione", invece, sono stati esclusi, per il calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento, le imposte indirette, tasse e contributi.